

[SISTEMI VIDEO]

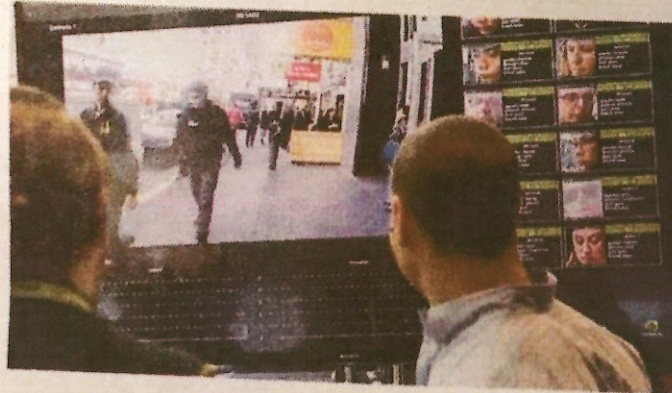
Sind: biometria e droni per

LA SOCIETÀ VENETA ADOTTA PIATTAFORME DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER SVILUPPARE SISTEMI IN GRADO DI CONTROLLARE FLUSSI DI PERSONE, DAI VARCHI DEGLI AEROPORTI AI BARCONI CHE ATTRAVERSANO IL MEDITERRANEO

Roma

Brevetti e algoritmi di proprietà, sistemi biometrici e droni per la pubblica sicurezza basati sulle tecnologie di intelligenza artificiale, soluzioni di intelligence e progetti di ricerca e sviluppo con le università. Forse nemmeno il più fiducioso degli ingegneri e dei matematici che nel 1990 decisero di unire le forze fondando la Sind, con l'obiettivo di tuffarsi nel mercato della tecnologia per la sicurezza, avrebbe pensato di poter raggiungere in poco più di 25 anni questo mix di innovazione, competenze ed esperienze.

Quella dell'azienda di Bassano del Grappa è una di quelle storie che potrebbero far sorgere qualche dubbio a chi si dice convinto che l'Italia non sia un posto dove fare sviluppo hi-tech. Il suo amministratore delegato, Enrico Fincati, lascia quasi intendere il contrario: «Il mercato potenziale ci consente di guardare al futuro con ottimismo», spiega Fincati - La sicurezza si sta rivelando un asset strategico non



solo in Italia ma anche in Europa e nel resto del mondo, in considerazione di fattori di rischio sempre più elevati e diffusi che coinvolgono settori e comparti molto differenti».

La società, che conta una cinquantina di dipendenti, è oggi una realtà che le forze dell'ordine e i corpi dell'esercito italiano conoscono bene, essendo i principali fruitori delle innovazioni firmate Sind: sistemi di intercettazione video in alta qualità, soluzioni per il controllo remoto di mezzi in movimento e in modalità occulta, o ancora software per la ricostruzione completa dei volti, a cui bastano pochi pixel per realizzare un volto artificiale e individuare la corrispondenza con un volto reale. L'ultima eccellenza sfornata dai suoi laboratori è una

piattaforma proprietaria su cui gireranno i vari sistemi di biometria, controllo accessi, videosorveglianza, trasmissione e criptaggio di dati, video e reti neurali artificiali. E in portafoglio ci sono pure sistemi che localizzano e identificano una persona o un veicolo che tenta di transitare in un'area o oltrepassare un varco senza essere autorizzato (anche in ambienti ostili e al buio).

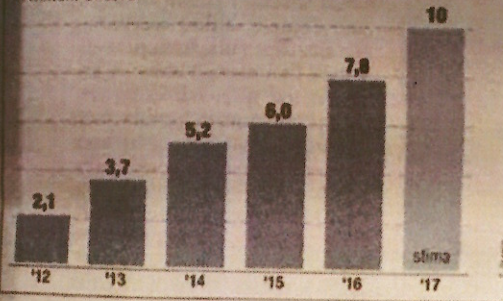
La novità recente più interessante e attuale è però il sistema per il controllo dei mari e dei flussi migratori, che integra droni e intelligenza artificiale. Si tratta di una soluzione automatizzata di velivoli telecomandati in grado di localizzare automaticamente i natanti in mare, classificare il tipo di imbarcazione individuata e, attraverso un algoritmo di riconoscimento facciale in-

la sicurezza



IL FATTURATO DI SIND

in milioni di euro



Enrico Fincati
ad della Sind

stallato a bordo, riconoscere i volti rilevati confrontandoli con la black list inserita nel sistema dal ministero dell'Interno. Una tecnologia che lavora senza problemi anche in notturna e che, oltre alla rilevazione e alla geolocalizzazione in tempo reale, permette di memorizzare immagini e video. Un alleato non da poco nella lotta al terrorismo e all'infiltrazione di soggetti pericolosi.

L'azienda si appresta a chiudere il 2017 con un fatturato di 10 milioni, in crescita del 30% e sostenuto dalla componente militare, che copre oggi l'80% del giro d'affari lasciando la parte restante ai business governativo e aeroportuale. Il prossimo passo sarà l'apertura di una divisione in Puglia, che si avvarrà dei talenti sfornati dall'Università di Lecce.

«Stiamo lavorando con l'ateneo per formare dei ragazzi pronti all'inserimento. Integrarsi con le università è difficile ma necessario - sostiene Fincati - E da lì che escono i giovani con le competenze di cui abbiamo bisogno».

Sind ha inoltre messo nel mirino il mercato Aim di Londra, dove intende quotarsi entro il 2019: «È una scelta dovuta alla maggiore liquidità disponibile - sottolinea Fincati - Abbiamo bisogno di una forte spinta finanziaria sia per continuare a innovare in un ambito che è sempre più competitivo, sia per penetrare nei mercati internazionali più sensibili al tema della sicurezza. Punteremo con decisione sui Paesi arabi e gli Stati Uniti».

(a.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA